



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO Statale "Maria Piazzoli"
Via Simone Elia, 6 - 24020 RANICA (BG) Tel. 035.512102
e-mail: bgic867007@istruzione.it pec: bgic867007@pec.istruzione.it
sito web: www.icranica.edu.it
Codice Meccanografico BGIC867007 – Codice Fiscale 95118610161



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. n. 8 del 6/3/2013

D. Lgs. 66/2017

D.Lgs. 96/2019

A.S. 2023/2024

A seguito della D.M. 27/12/2012, del CM n° 8 del 6/3/2013 e del Dlgs 13/04/2017, n.66 Dlgs 7/08/2019, n.96 la nostra scuola ha elaborato per l'A.S. 2023/2024 il **"Piano Annuale per l'Inclusione"** alla stesura del quale hanno collaborato le docenti Funzioni Strumentali dell'area dell'inclusione e il Dirigente Scolastico.

- Il Piano è stato visionato e condiviso nella sua veste definitiva dal **GLI** in data **18.06.2024**
- Approvato e deliberato dal **Collegio docenti unitario** in data **28.06.2024**

Nella scuola, oltre agli alunni con certificazione di disabilità, ne esistono da sempre anche altri con bisogni educativi speciali: sono quegli alunni che non rispondono nella maniera attesa al curriculum o non riescono a fronteggiare il normale ambiente di classe senza un aiuto aggiuntivo.

Per questo la scuola avverte sempre maggiormente l'esigenza di cogliere in tempo le differenze e i bisogni speciali in modo da poter organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli studenti, ovvero una didattica che sia cosciente delle infinite differenze individuali e capace di includerle nel contesto formativo in cui opera.

La D.M. 27/12/2012, la CM n° 8 del 6/3/2013, il Dlgs 13/04/2017, n.66 e il Dlgs 7/08/2019, n.96 hanno dato cittadinanza a una molteplicità di esigenze estendendo i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per gli alunni con DSA e dalla legge 104/92 per gli alunni con disabilità.

La macrocategoria dei BES, che contiene in sé tutta una molteplicità di bisogni, non ha necessariamente valore clinico, ma si avvale di una lettura più ampia non legata esclusivamente alle diagnosi e, tuttavia, questa lettura ha carattere fortemente politico in quanto consente di ricorrere a risorse aggiuntive e di modificare strutture curricolari.

Il nostro Istituto ha da tempo fatto suo il termine “inclusione” e in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide, che, pertanto, ci sembra opportuno confermare.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto, a differenza del concetto di integrazione in cui l’azione si focalizza sul singolo soggetto.

La scuola inclusiva e la didattica inclusiva sono le modalità di intervento che il sistema scuola attua in risposta alla molteplicità dei bisogni espressi.

La **didattica inclusiva** deve soddisfare tre criteri:

1. adeguata lettura dei bisogni
2. efficacia degli interventi
3. efficienza nell’utilizzo delle risorse

Tuttavia, al di là dei processi di classificazione e di identificazione dei bisogni, sono fondamentali alcune decisioni strategiche, culturali ed operative che il nostro Istituto inserisce nell’offerta formativa e condivide con le famiglie e con la comunità:

1. accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio
2. comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà
3. far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e verificato
4. rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell’intera comunità scolastica.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	–
<input type="checkbox"/> minorati udito	–
<input type="checkbox"/> Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	34
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP (*comorbidità con DSA)	1+1*
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	–
<input type="checkbox"/> Altro	–
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) con PDP	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	–
➤ Cognitivo	14
➤ Altro	1
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente) senza PDP	
➤ Socio-economico	–
➤ Linguistico-culturale	14
➤ Disagio comportamentale/relazionale	14
➤ Cognitivo	21
➤ Altro	2
Totali	132
Numero alunni frequentanti l'IC	598
% su popolazione scolastica	22,07%
N° PEI redatti dai GLO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

DATI NUMERICI E PERCENTUALI RILEVATI CON LA MAPPATURA ANAGRAFICA
A.S. 2023/2024
aggiornato al 08.06.2024

Diversamente abili certificati (legge 104/1992) (indicare la disabilità prevalente)						
	Vista	Udito	Psicofisici	Totale	N° iscritti	% alunni disabili
<i>Infanzia</i>			5	5	126	3,97%
<i>Primaria</i>			16	16	273	5,86%
<i>Secondaria</i>			2	2	199	1%
TOTALE			23	23	598	3,85%

Disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010) (indicare il disturbo prevalente)							
	DSA	ADHD/DOP	Borderline cognitivo	Altro	Totale	N° iscritti	% alunni con dist.evol. spec
<i>Infanzia</i>						—	—
<i>Primaria</i>	17	1*			17	273	6,23%
<i>Secondaria</i>	17	1			18	199	9,04%
TOTALE	34	1+1*			35	472	7,41%

*comorbilità con DSA

Altri BES con Svantaggio (indicare il disagio prevalente) (individuati dalla scuola, non certificati e con PDP) - * in fase di certificazione								
	Socio economico	Linguistico culturale	Disagio comportamentale relazionale	Cognitivo	Altro	Totale	N° iscritti	% alunni con svantaggio
<i>Infanzia</i>							126	—
<i>Primaria</i>		2		6		8	273	2,93%
<i>Secondaria</i>	2	4		8	1	15	199	7,54%
TOTALE	2	6		14	1	23	598	3,85%

Altre situazioni di Disagio (indicare il disagio prevalente) (individuati dalla scuola, non certificati e senza PDP) * in fase di certificazione								
	Socio economico	Linguistico culturale	Disagio comportamentale relazionale	Cognitivo	Altro	Totale	N° iscritti	% alunni con svantaggio
<i>Infanzia</i>		9	13	4		26	126	20,63%
<i>Primaria</i>		5	1	11		17	273	6,23%
<i>Secondaria</i>				6	2	8	199	4,02%
TOTALE		14	14	21	2	51	598	8,53%

Stranieri			
	Totale	N° iscritti	% alunni
<i>Infanzia</i>	24	126	19,04%
<i>Primaria</i>	40	273	14,65%
<i>Secondaria</i>	26	199	13,06%
TOTALE	90	598	15%

NAI			
	Totale	N° iscritti	% alunni
<i>Infanzia</i>	5	126	3,9%
<i>Primaria</i>	3	273	1,09%
<i>Secondaria</i>	2	199	1%
TOTALE	10	598	1,67%

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	–
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	–
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		–
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	–
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì

	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	–
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di integrazione e inclusione condivisa dal personale (Piano Annuale per l'Inclusione **PAI**).
- Definisce, al proprio interno, una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti all'inclusione in generale, con particolare attenzione alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI**), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Individua precocemente il disagio e le situazioni di difficoltà cognitivo-relazionali attraverso la somministrazione di specifici strumenti di rilevazione appositamente predisposti dai docenti Funzioni Strumentali e/o Gruppi di lavoro/Commissioni.
- Mantiene e cura il monitoraggio delle situazioni problematiche rilevate mediante azioni di *screening* per costruzione di mappature contestuali da condividere con referenti ed esperti esterni e del territorio.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (psicologo di plesso e/o ASST e/o servizi sociali).

IL GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Composto da: Dirigente scolastico - Referenti e Funzioni strumentali dell'area della Personalizzazione. Periodicamente in forma sistematica è opportuno il coinvolgimento della comunità scolastica, in particolare l'utenza (genitori) per informare, rendicontare e sensibilizzare ai problemi ed alle opportunità che l'offerta formativa dell'istituzione scolastica annualmente può presentare. Le modalità di incontro e raccordo istituzionale/interistituzionale e territoriale saranno da definire e concordare a cura del gruppo tecnico del GLI

- Predisporre nel PTOF progetti per l'inclusività.
- Elabora una proposta di Piano annuale per l'Inclusione e la propone nel mese di giugno al Collegio docenti.
- Adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'UST (mese di settembre).
- Propone al Collegio dei Docenti progetti, obiettivi, attività e prassi da perseguire ed inserire nel PAI.
- Rileva i dati relativi ai BES.
- Raccoglie dati e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Propone momenti di focus/confronto sui casi.
- Durante il primo incontro, entro il mese di ottobre, valuta la necessità di prorogare la scadenza di predisposizione del PEI oltre il 31 ottobre sulla base dell'organico di sostegno e dei bisogni degli alunni.

IL DIRIGENTE

- Convoca, presiede e coordina il GLI sia tecnico che allargato.
- Collabora e interagisce con i referenti dell'area della personalizzazione.
- Presenta e fa deliberare il PAI al Collegio docenti e al Consiglio di Istituto.
- Assegna le risorse.
- Si tiene informato presso il Coordinatore/team di Classe rispetto agli sviluppi dei casi considerati.
- Interloquisce con le Istituzioni sanitarie e amministrative territoriali.

I REFERENTI E LE FUNZIONI STRUMENTALI DELL'AREA DELLA PERSONALIZZAZIONE

- Collaborano con il Dirigente Scolastico.
- Raccordano le diverse realtà (Scuola, ASST, famiglie, enti territoriali quali Comune, S.S.Val Seriana).

- Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola.
- Propongono progetti e ne attuano il monitoraggio.
- Propongono, condividono e sollecitano l'adozione di buone prassi nell'ottica dell'inclusività.
- Collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti personalizzati, PEI o PDP.
- Informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
- Partecipano alle Commissioni e riferiscono ai singoli consigli.
- Rendicontano al Collegio docenti.
- Partecipano a corsi di formazione riguardanti l'area dell'inclusività.
- Offrono consulenza e supporto ai colleghi.

IL GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)

Composto da: team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASST.

- Il GLO è costituito per ciascun alunno con disabilità ed è valido per un anno scolastico.
- Il GLO è istituito dal Dirigente scolastico, con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico. È validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
- Il GLO è convocato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- Ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno, sui nuovi modelli adottati con il Decreto interministeriale n. 182/2020.
- Propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo.
- Procede a definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per l'anno successivo;
- Il GLO si riunisce:
 - entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio ed entro il 31 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo; in caso di necessità verificate dal GLI, la scadenza può essere prorogata;
 - almeno una volta, da novembre ad aprile, per effettuare la verifica intermedia del PEI e apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
 - ogni anno, entro il 30 giugno, per la verifica finale del PEI e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

I CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM di classe-sezione

- Compilano la scheda di rilevazione.
- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- Effettuano un primo incontro con i genitori.
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto dell'eventuale relazione clinica/certificazione.
- Definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP), o ancora progetti di personalizzazione di alcuni interventi didattico/formativi.

LA FAMIGLIA

- Informa il Coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, valorizzando il proprio ruolo e la propria funzione relativamente al PEI o al PDP.

ASST - UONPIA

- Effettua la valutazione, fa la diagnosi e redige una relazione/certificazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa alla valutazione effettuata.
- Fornisce supporto alla scuola e alla famiglia per individuare il percorso da intraprendere.
- Riunisce il collegio che certifica la richiesta di sostegno.
- Monitora, di concerto con la scuola e la famiglia, l'andamento del percorso e ne valuta l'efficacia.

CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)

- Coordina le attività di consulenza e formazione.
- Monitora e predispone eventuali bandi per accesso finanziamenti/progetti.
- Gestisce in rete le risorse economiche erogate dal Ministero per la promozione dell'inclusione.
- Gestisce in rete gli ausili a disposizione.
- Censisce le situazioni di disagio di vario genere (BES, DSA, stranieri, DVA) presenti nei vari Istituti ed effettua monitoraggi periodici a carattere tematico.
- Offre consulenza e supporto ai referenti dell'area dell'inclusione.

ASSISTENZA SOCIALE

- Attua una collaborazione di rete tra famiglie, scuola e i vari servizi offerti dal territorio.
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per alcuni alunni.
- E' attivato e coinvolto, quando di sua competenza, rispetto al caso esaminato.

SOCIETÀ SERVIZI VAL SERIANA

- Organizza attività di consulenza e formazione a docenti e genitori.
- Predispone interventi di mediazione culturale.
- Si occupa del Servizio tutela minori.
- Pianifica e finanzia interventi formazione/prevenzione nelle scuole.
- Attua progetti di recupero su casi specifici.

LO SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO (Servizio offerto dall'Amministrazione Comunale)

- Interviene con azioni di consulenza su docenti e famiglie.
- Interviene nell'ascolto diretto degli studenti della secondaria di I grado previo consenso della famiglia.
- Organizza insieme alla scuola momenti di formazione per genitori e insegnanti.
- Attua una collaborazione di rete, rispetto alla scuola e ai vari servizi offerti dal territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'a.s. 2023 2024 non sono stati attuati percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti a tema inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del D.lgs 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le indicazioni più aggiornate al riguardo sono quelle fornite dal decreto 92/2019, di integrazione e correzione del D.lgs. 66/2017, attuativo della legge 107/2015, che è entrato in vigore il 12 settembre 2019, con particolare riferimento alle migliori strategie di inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di Esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio

tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI). Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli Esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal team docenti nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP). Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie (risultanti dal certificato diagnostico) gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON BES

In relazione alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", alla Circolare ministeriale del 6 marzo 2013, e alle successive Note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, la Scuola può elaborare un documento PDP per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, qualora lo ritenga necessario. Per le alunne e gli alunni con BES la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal team docenti nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI NAI-MIGRANTI (Nuovi arrivi in Italia)

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto:

- del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti
- delle attività integrative seguite dall'alunno
- della motivazione
- dell'impegno

- dei progressi in italiano I2
- dei progressi nelle discipline
- delle potenzialità dell'alunno
- delle competenze acquisite
- della previsione di sviluppo linguistico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i docenti di sostegno, i docenti di sezione/classe e gli assistenti specialistici. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Docenti di sezione/classe per le attività di sostegno

Il docente di sostegno è promotore della cultura dell'inclusione, contitolare della classe, ha il compito di programmare azioni formative mirate a favorire un'educazione inclusiva e la riduzione della disabilità. Il docente di sostegno è un facilitatore dell'apprendimento, deve essere in grado di portare avanti un lavoro condiviso, con tutte le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità. Ha un compito delicato per il quale sono necessarie qualità e competenze specifiche: pedagogico-didattiche, metodologiche, legislative, organizzative, relazionali, comunicative. I docenti di sostegno si propongono di organizzare, in collaborazione con i docenti curricolari, gli interventi attraverso metodologie funzionali all'inclusione e adeguate ai diversi bisogni educativi, quali:

- lavori di piccolo gruppo per livelli
- apprendimento cooperativo
- attività di tutoring
- attività individuali per fondare e/o consolidare abilità e conoscenze
- peer education
- lavori di gruppo (piccolo e allargato) in cui viene posta maggiore attenzione alla relazione e all'affettività, in cui la diversità è risorsa e arricchimento al fine di costruire una scuola inclusiva, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni d'apprendimento e sociali di ciascuno alunno
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software specifici
- realizzazione di progetti mirati a far emergere le potenzialità di ciascuno alunno.

Servizio di assistenza specialistica

Gli assistenti educatori hanno il compito di:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici stabiliti dal consiglio di classe/sezione;
- collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità;
- facilitare la comunicazione dell'alunno disabile con le persone che interagiscono con lui;
- stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale;
- mediare tra l'alunno con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, supportare la sua partecipazione alle attività scolastiche;
- partecipare alla programmazione didattico-educativa e gestire, con i docenti, le relazioni con gli operatori psico-socio-sanitari, in vista di progetti di intervento;
- collaborare alla continuità nei percorsi didattici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, il nostro Istituto:

- collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi Sociali, Comune di Ranica, CTI dell'ambito 2, etc)
- partecipa al progetto "Paracadute" (Comuni Ranica, Villa di Serio, Alzano Lombardo, Nembro)
- collabora con associazioni di volontariato presenti sul territorio
- collabora con USP/USR.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale e devono essere coinvolte nella varie fasi di progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi.

Nello specifico le famiglie:

- informano il Coordinatore di classe (o vengono informate) della situazione/problema
- si attivano per portare il figlio da uno specialista ove necessario e comunicano tempestivamente eventuali aggiornamenti delle diagnosi
- partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio anche per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento
- condividono il Progetto e collaborano alla sua realizzazione, valorizzando il proprio ruolo e la propria funzione relativamente al PEI o al PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Durante il corrente anno scolastico i docenti dell'Istituto sono stati impegnati nella revisione del curriculum verticale delle diverse aree disciplinari; in ogni gruppo di lavoro è stato inserito un insegnante di sostegno che ha condiviso gli obiettivi con i colleghi e che provvederà, in un'ottica inclusiva, alla personalizzazione a seconda dei singoli casi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti sono state messe a disposizione di tutto l'Istituto per un'ottica inclusiva a 360°.

Risorse e beni materiali: materiale didattico ed informatico, utilizzo dell'aula STEM per produrre didattica personalizzata (schede, mappe, slides), utilizzo spazi esterni (didattica outdoor) e ambienti interni all'edificio scolastico.

Risorse umane: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche acquisite dai docenti nel corso degli anni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corso dell'anno sono stati utilizzati fondi di diversa provenienza (contributo volontario genitori, fondi contro la dispersione scolastica, fondi FAMI,...) per la realizzazione dei progetti

- alfabetizzazione
- musica e movimento

e per l'acquisto di testi e materiali per alunni NAI e DVA.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni sono stati realizzati progetti di continuità, per permettere loro di vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si è provveduto per quanto possibile, all'inserimento degli alunni con BES nella classe più idonea.

INTERVENTI E PROGETTI SPECIFICI DELLA SCUOLA A FAVORE DELL'INCLUSIONE

1. Progetto Solidarietà

Organizzato ogni anno con le associazioni del territorio, l'amministrazione comunale, l'oratorio, l'associazione e i comitati genitori, per raccogliere fondi a favore di una realtà bisognosa e trasferire negli alunni e nella cittadinanza la sensibilità alla solidarietà, coinvolge gli alunni e i genitori di tutti e tre gli ordini scolastici.

2. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR)

Coinvolge gli alunni delle classi 5^a della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con l'Associazione Sotto Alt(r)a Quota. Educa gli alunni ad esperienze di cittadinanza attiva e di presa in carico dei problemi della scuola e della comunità (*Educazione Civica*)

3. Giornata della Lingua Madre

In occasione della "Giornata Internazionale della Lingua Madre" il 21 febbraio la Scuola Primaria ha confermato il "progetto" già attuato dall'a.s. 2016/2017 con le seguenti finalità: coinvolgere e dare visibilità alle famiglie straniere; far incontrare nel dialogo culture differenti e valorizzarne le specificità; apprezzare la diversità come valore attraverso cui imparare a misurarsi; riconoscere la propria identità; sperimentare ed effettuare il decentramento del punto di vista. Quest'anno si è deciso di attuare l'allestimento della mostra e degli stand in presenza dei genitori disponibili presso la scuola Primaria sul tema "Ma quante storie!" venerdì 19 Aprile.

4. Conoscere le diverse disabilità

Per le classi terze della Scuola Secondaria si è svolto un incontro con Mauro Bernardi, maestro di sci disabile, finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali e alla valorizzazione dello sport che reintegra e riabilita il disabile.

5. Progetto "Un nodo blu contro il bullismo"

In occasione della "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola", il 7 febbraio 2023, in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (Safer Internet Day), la nostra scuola ha detto "NO" al bullismo indossando il nodo blu, simbolo della lotta nazionale delle scuole italiane contro il Bullismo.

Gli alunni della scuola secondaria e quelli delle tre classi quinte della primaria hanno organizzato all'interno dei propri plessi momenti di riflessione riguardanti questa tematica (spettacolo, letture, canzoni...) che sono stati condivisi con le rappresentanze della Scuola, dell'Amministrazione Comunale e dei genitori.

6. Progetti ponte, continuità e orientamento

Progetti per l'inserimento di alunni portatori di particolari bisogni in ogni ordine scolastico. Scambio di informazioni tra ordini di scuola, interni o esterni all'Istituto Comprensivo, finalizzati alla pre-conoscenza degli alunni per la formazione delle classi; valutazione dell'aspetto legato alla sicurezza negli ambienti scolastici della scuola secondaria per alunni con problemi di deambulazione. Incontri con i genitori e con gli alunni per il passaggio a un nuovo ordine scolastico o per trasferimento da/ad altra scuola.

7. Collaborazione con progetti compiti "Il Crocicchio" e "Apertamente"

Incontri tra Dirigente Scolastico o un suo delegato, Amministrazione Comunale, Referente per i DSA, Referente Crocicchio, docenti e educatori dei progetti compiti sul territorio per scambio di informazioni, bilancio del lavoro svolto, condivisione di linee educative.

8. Tavolo di incontro interistituzionale sui casi di disagio

Incontro tra Scuola, Servizi Sociali, Servizio Minori, psicologi per passare in rassegna le situazioni specifiche degli alunni seguiti dai servizi sociali e servizio minori, condividere i progressi, le problematiche e definire le linee operative all'interno delle specifiche competenze.

9. Progetto Psicopedagogico “Il Sentiero”

Progetto finanziato dall'Amministrazione Comunale che prevede la presenza di tre psicologi in appoggio per consulenze ai docenti e ai genitori dei tre ordini di scuola e agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

10. Tavolo interistituzionale sugli stranieri

Tavolo di incontro tra Scuola, Amministrazione Comunale, Assistenza Sociale, S.S. Val Seriana, associazioni del territorio per la reciproca conoscenza dei progetti, per condividere strategie e strumenti per facilitare l'inclusione delle famiglie straniere nel territorio.

11. Commissione Orientamento e Dispersione Scolastica

Incontri tra referenti dell'orientamento degli istituti comprensivi e degli istituti superiori della Valle Seriana con il coordinamento della Società dei Servizi per coordinare le iniziative di orientamento, raccogliere dati, organizzare la formazione, la comunicazione tra Secondaria di I e II grado al fine di orientare efficacemente gli alunni alla scelta e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

12. Esperienze di volontariato

Organizzato dal Centro Servizi Volontariato (CSV) di Bergamo con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e dell' I.C. di Ranica ed inizialmente rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, dall'anno scolastico 2016/2017 vede il coinvolgimento anche delle classi quinte della scuola primaria per un raccordo educativo e pedagogico finalizzato all'acquisizione di buone prassi di volontariato sociale.

STRUMENTI DI ISTITUTO PER LA RILEVAZIONE E L'INTERVENTO SUL DISAGIO

1. Scheda per la rilevazione di **Bisogni Educativi Speciali**
2. Scheda per la presentazione dell'alunno all'UONPIA (per sospetta Diversa Abilità, ...)
3. **Screening** per individuazione possibili situazione di DSA
4. Scheda per la segnalazione di alunno in corso di valutazione per DSA
5. Modelli per la richiesta di consulenza/intervento ai servizi per i minori (Società Servizi Val Seriana – Albino)
6. Modello di *Piano Educativo Individualizzato – Progetto di Vita* per alunni con DVA
7. Modello di *Piano Didattico Personalizzato* per alunni con DSA
8. Modello di *Piano Didattico Personalizzato* per alunni con BES
9. Modello di *Piano Didattico Personalizzato* per alunni con ADHD
10. Modello di *Piano Didattico Personalizzato* per alunni NAI
11. Protocollo di accoglienza per alunni stranieri
12. Modello per richiesta di mediatore culturale (Società Servizi Val Seriana – Albino)
13. Modelli bilingue per comunicazioni scuola/famiglia
14. Scheda di passaggio di informazioni alle superiori per alunni stranieri
15. Format raccolta dati tratto da *“Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati”* (Allegati 1-2-3-4)
16. Scheda/e di riferimento per progetto di *ID (Istruzione Domiciliare)* e *Scuola in ospedale*
17. Modulistica relativa all'*Istruzione Parentale*
18. Linee guida *per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine* (alunni in affido)
19. Protocollo per l'Inclusione

20. Protocollo Alunni Disabili

21. Vademecum attivazione nuovo PEI

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18.06.2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.06.2024